

Data	Testata	Edizione	Pagina
07.08.2015	Gazzetta del Sud	CS	21



La replica dell'Anas alla Provincia

Impegnati a pulire le piazzole della 107

La raccolta differenziata ha acuito gli abbandoni di rifiuti lungo le strade

Anas ribatte alle accuse della Provincia sulla mancata pulizia delle piazzole lungo la Statale Silana-Crotonese. «Anas è costantemente impegnata nel combattere l'increscioso fenomeno dell'abbandono di rifiuti in corrispondenza di alcune piazzole delle strade statali – si legge in una nota – sia mediante attività di controllo lungo l'intera rete di competenza, sia - ove possibile - con la pulizia, nonostante - vale la pena ricordarlo - l'attività di rimozione dei rifiuti, pur se sulle pertinenze stradali, rimanga di competenza degli enti comunali territorialmente competenti». «In particolare, nel territorio della provincia di Cosenza sono state più volte oggetto di attività di pulizia, d'intesa con i Comuni sul territorio più volte sollecitati all'attenzione da Anas, le piazzole e le aree di parcheggio dislocate principalmente lungo le statali 107, 18 e 283». L'avvio della raccolta differenziata, in par-

ticolare in diversi comuni dell'area urbana bruzia, è purtroppo coinciso con un «aumento dell'abbandono di rifiuti prevalentemente di tipo urbano che, di fatto, per estensione e portata non può più essere affrontato con le attività ordinarie». «Anas ha quindi avviato i contatti con le amministrazioni locali principalmente interessate ed alcuni Comuni hanno immediatamente dato corso alle attività di rimozione. La disponibilità e l'impegno di Anas proseguono quindi, costantemente, anche attraverso sopralluoghi congiunti con il Comando Polizia Provinciale di Cosenza, al quale è stato garantito ogni più ampio supporto e disponibilità per la soluzione della questione. Vacomunque infine ricordato che la presenza di rifiuti in corrispondenza del tratto di statale indicato è opera di incivili che, spesso, vanificano l'impegno profuso da Anas per il mantenimento delle condizioni di decoro e che la soluzione a tale increscioso fenomeno va ricercata anche nelle attività di sensibilizzazione dei cittadini». ◀